

Roma, 02 Maggio 2013  
Prot. GM/2013/217  
Recapitata tramite email

*Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Prof. Enrico Giovannini  
Via Veneto 56  
00187 Roma*

**Oggetto:** sospensione delle visite mediche di controllo domiciliari INPS. Richiesta di incontro.

Preg.mo Signor Ministro,

per far fronte alle richieste di riduzione della spesa degli Enti pubblici di previdenza ed assistenza sociale da conseguirsi a partire dal 2013, l'INPS ha deciso la sospensione delle visite mediche di controllo domiciliari ai lavoratori in malattia disposte d'ufficio, lasciando operative solo quelle richieste dai datori di lavoro.

La decisione intrapresa dall'Ente non potrà che determinare, nel breve tempo, un consistente aumento dell'attuale spesa per l'indennità di malattia, considerando che l'eventuale crescita, anche di solo 1-2 decimali di punto della percentuale di assenteismo, comporta un aumento della spesa di gran lunga superiore a quanto l'INPS ha speso nel 2012 per le visite mediche di controllo domiciliari d'ufficio.

Con tale sospensione l'INPS rinuncia a svolgere il proprio ruolo sociale, causa un sicuro danno erariale allo Stato e contemporaneamente annuncia la fine della collaborazione professionale, un sostanziale licenziamento, di circa 1.000 medici che assicurano il servizio su tutto il territorio nazionale da oltre 20 anni, con una elevata professionalità, con un'età media intorno ai 50 anni e che svolge questa attività in modo prevalente. Tali professionisti a causa della tipologia del rapporto "libero professionale di collaborazione fiduciaria" intrattenuto con l'INPS, avrebbero enormi difficoltà di reinserimento lavorativo senza neanche beneficiare, tra l'altro, degli ammortizzatori sociali previsti per le altre categorie di lavoratori.

Signor Ministro,

si fa presente che la FIMMG in più occasioni ha proposto, nelle sedi competenti, forme alternative di rapporto di lavoro dei medici di controllo INPS in grado di rendere il servizio ancora più efficiente ottimizzandone e razionalizzandone i costi.



L'entrata a regime della modalità telematica di ricezione, compilazione e trasmissione del referto delle Visite Mediche di Controllo Domiciliari, supportata da sistemi informatici esperti (data mining), rende oggi possibile la creazione di un polo unico della medicina di controllo, avendo l'INPS sicuramente i mezzi per gestire il controllo dello stato di salute dei lavoratori in malattia sia del comparto privato che di quello pubblico realizzando una ulteriore ottimizzazione dell'intero processo e diminuendone i costi.

Egregio Ministro,

l'enorme disagio della Categoria che rappresento e la necessità di illustrarLe soluzioni alternative a quella individuata dall'INPS, soluzioni che contemperano sia le esigenze di risparmio, sia le funzioni dell'Ente, sia la tutela dei medici incaricati, mi inducono a chiederLe un incontro nei tempi più brevi possibili.

In attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgo i miei più cordiali saluti.

Giacomo Milillo